



Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	26
2.7 RATEI E RISCONTI	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	31
2.8 CONTI D'ORDINE	33
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	33
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	34
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	36
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	37
3.1.7 IMPOSTE	37
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	40
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	42
4.4.1 PIANO OBIETTIVI PER ATTIVITA'	43
4.4.2 PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI	44
4.4.3 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI	45
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'A.C. TREVISO	48
4.5.1 RAFFRONTO RISPARMI CONSEGUITSI	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Indicatore tempi medi di pagamento ai sensi art.41, co.1, D.L.66/2014.
- conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, co.1-2 del D.M. 27 marzo 2013;
- conto economico riclassificato in conformità all.1) D.M. 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario (cash flow secondo OIC 10) di cui art.5, co.2, del D.M. 27.03.2013;
- Rapporto sui risultati (in nota integrativa);

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot. DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € - 3.968
- totale attività = € 456.770
- totale passività = € 869.274
- deficit patrimoniale = € -412.503.

- 2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2014
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto – Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l'ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall'art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall'art.103 del T.U.I.R.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.



Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
01 Costi di impianto e di ampliamento:											
Totale voce											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:											
Totale voce											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell software	2.576		2.420		156				78		78
Totale voce	2.576		2.420		114	0			78		78
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764		463		301				42		259
Totale voce	764		463		301				42		259
05 Avviamento											
Totale voce											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
07 Altre migliorie su beni di terzi (locali in locazione)											0
Totale voce											0
Totale	3.340		2.883		457	0			120		337

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, salvo la rivalutazione monetaria ex L.72/83 indicata in seguito, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2013	2014	2013	2014
Edifici	3%	3%	1%	1%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6°comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato.

I beni di valore inferiore a € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5°comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.) . Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2014
	costo di acquisto	**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2013	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:**	240.040	27.987	-103.326		164.701	10.477				-2.785		172.393
Totale voce	240.040	27.987	-103.326		164.701	10.477		0		-2.785		0 172.393
02 Impianti/ macchinari/attrezzature:	76.950		-63.315		13.635	0		0		-1.304		12.331
Totale voce	76.950		-63.315		13.635	0		0		-1.304		0 12.331
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
Totale voce												
04 Altri beni:	68.649		-62.473		6.176					-649		5.527
Totale voce	68.649		-62.473		6.176	0		0		-649		0 5.527
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
Totale	385.639	27.987	-229.114		184.512	10.477		0		-4.738		0 190.251

**Rivalutazioni

Giusto il disposto dell'art.10 L.72/83, si riporta la seguente tabella dimostrativa dei cespiti in patrimonio per i quali in passato è stata eseguita la rivalutazione monetaria.

Categorie di beni	costo storico dei beni non rivalutati	costo storico Dei beni rivalutati	Rivalutazione L.72/1983	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2014
Immobili	€ 250.517	€ 17.021	€ 10.966	€ 278.504
Totali	€ 250.517	€ 17.021	€ 10.966	€ 278.504

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2014 è di € 51.749, è risulta così costituita:

- per € 51.646 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso Aci Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.

All’01.01.2014 era ancora presente la seguente partecipazione di modesta entità:

- per € 103 da n.200 azioni da nominali € 0,26- Società per l’autostrada di Alemagna Spa con sede in Venezia – valutate al costo di acquisizione.

In data 23 ottobre 2014, a seguito liquidazione della Società per l’autostrada di Alemagna Spa, tale partecipazione è stata azzerata.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Treviso Aci Servizi s.r.l.	51.646								51.646
Totale	51.646								51.646

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate

Partecipazioni in imprese controllate (con riferimento risultante al 31.12.2014)							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio
Treviso Aci Servizi srl	Treviso	51.000	35.491	751	100	35.491	51.646
Totale		51.000	35.491	751		35.491	51.646

➔ La partecipazione è iscritta a bilancio per il valore iniziale di acquisto e non si è provveduto alla sua svalutazione in considerazione delle favorevoli condizioni di realizzo di utili futuri in grado di coprire le perdite pregresse. A tal riguardo si evidenzia che a seguito della contrazione della spesa del personale si potrà rientrare integralmente delle perdite pregresse nell'arco di due esercizi, così come da tabella a supporto:

Tabella 2.1.3.a3 – piano di rientro deficit pregresso società

Anni	Entità in termini di risparmio	Descrizione delle iniziative di risanamento	Deficit patrimoniale residuo
2014			€ 15.509
2015	€ 7.000	➤ riduzione spesa del personale	€ 8.509
2016	€ 8.509	➤ riduzione spesa del personale	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	2.956					2.956			
Totale voce	2.956					2.956			0
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	24.409			2.520					
Totale voce	24.409			2.520					26.929
Totale	27.365			2.520		2.956			26.929

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione, ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
03 Altri titoli: depositi cauzionali	408							408
Totale voce	408							408
Totale	408							408

Trattasi si depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Nulla da rilevare

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni	14.782			827					15.609
- verso ACI e società collegate	11.961			301					12.262
- verso altri	6.473			7.957					14.430
Totale voce	33.216			9.085					42.301
02 verso imprese controllate:				1.388					1.388
Totale voce				1.388					1.388
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	1.920			54					1.974
Totale voce	1.920			54					1.974
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere	90.869					69.095			21.774
- vs Aci Informatica per plafond ricariche	180			219					399
- verso altri	3.870			10.200					14.070
Totale voce	94.919			10.419		69.095			36.243
Totale	130.055			20.946		69.095			81.906

➔ per effetto dell'adozione del presente sistema contabile economico-patrimoniale, alla voce 05- crediti verso altri, sono stati imputati € 21.774 al sottoconto “clienti per fatture da emettere”, utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei ricavi di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. La scelta di iscrivere nei crediti le fatture da emettere deriva gioco-forza dal fatto che la prassi contabile e di bilancio, di considerare tali operazioni come ratei per fatture da emettere non è più proponibile con le nuove norme del Codice, a seguito della precisazione del legislatore che nella voce ratei e risconti possono trovare accoglimento solo costi e proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424-bis). Oltre a quanto su esposto, alla voce 05) sono inclusi i crediti vs. ACI Informatica spa per servizio ricariche, crediti vs. INPS per contribuzione fondo garanzia, ecc..

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Attivo Circolante	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
II Crediti				
01- verso clienti:	42.301			42.301
	Totale voce	42.301		42.301
02- verso imprese controllate	1.388			1.388
	Totale voce	1.388		1.388
03- verso imprese collegate				
	Totale voce			
04-bis crediti tributari	1.974			1.974
	Totale voce	1.974		1.974
04-ter imposte anticipate				
	Totale voce			
05 -verso altri	32.345		3.898	36.243
	Totale voce	32.345	3.898	36.243
	Totale	78.008	0	3.898
				81.906

Tabella 2.2.2.a.3 - Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA'												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Valori in bilancio										
II Crediti																
01 verso clienti:																
-vs.delegazioni	15.609															15.609
-vs.ACI e società collegate	12.262															12.262
-vs.altri	14.430															14.430
Totale voce	42.301															42.301
02 verso imprese controllate	1.388															1.388
Totale voce	1.388															1.388
03 verso imprese collegate																
Totale voce																
04-bis crediti tributari	1.974															1.974
Totale voce	1.974															1.974
04-ter imposte anticipate																
Totale voce																
05 verso altri																
- clienti per fatture da emettere	21.774															21.774
-vs.Aci Informatica per plafond ricariche	399															399
-vs.altri	14.070															14.070
Totale voce	36.243															36.243
Totale	81.906															81.906

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Banca c/c transitorio accrediti	8.651		8.651	
Totale voce	8.651		8.651	0
02 Assegni:				
Totale voce	0			0
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti interna	7.533	2.323		9.856
- Cassa sospesi POS	3.415	4.840		8.255
- Cassa sospesi RID	16.785		14.963	1.822
- Cassa sportello ufficio sport/turismo	0			0
Totale voce	27.733	7.163	14.963	19.933
Totale	36.384	7.163	23.614	19.933

Con l'attuale sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2014; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo Pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2014; i sospesi RID si riferiscono all'accordo SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Totale voce	0	0	0	0
II Perdite portate a nuovo	397.014			408.533
III Perdita dell'esercizio	11.521		7.553	3.968
Totale deficit patrimoniale	408.535	0	7.553	412.501

Si fa presente che per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, il sistema ha riportato il totale deficit patrimoniale al 31.12.2013, pari a € 408.535, rispetto a € 408.533.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 28.10.2014, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

Accantonato il progetto di riorganizzazione degli spazi paventata per l'esercizio 2014, si è dato forma alla volontà del direttivo dell'Ente di procedere ad una soluzione più radicale che contempla la cessione del proprio patrimonio immobiliare: sede sociale e uffici amministrativi, cui seguirà l'acquisto di una nuova struttura più confacente alla mutate esigenze dell'Ente. Sono già stati avviati dei contatti con l'Ufficio patrimonio della Federazione ACI che ha dimostrato

interesse all'acquisizione della Sede Sociale (già in comproprietà al 50%) e dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. Tale sofferta ma necessaria iniziativa trova espressione nel I ° provvedimento di rimodulazione al budget 2014 e nella predisposizione del budget 2015, entrambi approvati il 28.10.2014.

La tabella 2.3.2, **distinta in due parti**, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano, con evidenza della parte riassorbita, o non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, nel nostro caso specifico, la **prima parte** evidenzia la parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni che hanno portato ai risultati enunciati.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato effettivo del deficit patrimoniale al 31.12.2014	
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	€ 408.533
+ Perdita d'esercizio 2014	€ 3.968
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	€ 412.501

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio programmato non è stato conseguito. Il bilancio ha chiuso con una perdita di esercizio di € 3.968 che, sebbene inferiore al risultato negativo dell'esercizio precedente (€ 11.521), non attende alle aspettative in considerazione della crisi economica in atto con pesantissime ripercussioni nel settore in cui i Sodalizi operano, in particolare nel territorio di riferimento dell'AC.

Nell'ambito associativo va segnalata la riduzione dei margini a disposizione dell'A.C. essendovi stato un incremento delle tessere a basso valore aggiunto (Tsa One, Facile Sarà ecc.), a scapito delle tessere ACI Sistema, Gold e ACI Azienda, con un decremento per quest'ultime di n.140 unità derivanti, quasi tutte, dalla chiusura di attività commerciali ed industriali nel territorio della Marca.

Vanno comunque evidenziati gli sforzi dell'Ente per realizzare un risultato positivo in termini di differenza tra valore e costi di produzione. Il ROL (*risultato operativo lordo*), infatti, si attesta in € 1.906, che sommato agli ammortamenti evidenzia un MOL (*margine operativo lordo*) di € 6.765. In contro tendenza anche il risultato economico ante imposte che si attesta positivamente in un utile lordo pari a € 5.891. La rilevazione delle imposte IRES e IRAP comporta inevitabilmente una penalizzazione per il risultato finale che evidenzia una perdita di € 3.968. A tal proposito si fa presente che l'Ente, stante le importanti novità in merito alla determinazione della base imponibile

IRAP a partire dal 2015, ha deciso di optare per la determinazione delle imposte IRAP, non più con riferimento al cosiddetto metodo retributivo (art.10 D.Lgs.n.446/1997) ma sulla base del sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni. Tale opzione dovrebbe comportare un risparmio in termini di tassazione IRAP a partire dall'esercizio 2015.

La **seconda parte**, normalmente, quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale, alla luce delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione. Nel caso specifico l'iniziativa intrapresa comporta l'azzeramento del deficit con l'esercizio 2015. Entro fine 2015, è più che una semplice ipotesi, sarà ultimato l'iter per la cessione di seguito prospettata.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Annri	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	€ 647.804	- cessione integrale del patrimonio immobiliare dell'Ente: 50% Sede Sociale e 100% immobile adibito ad uffici amministrativi	zero

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento predisposto con delibera del 28.10.2014.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell’art.2120 del C.C.)

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5
19.814		1.596	-6.564	14.846		X
19.814		1.596	-6.564	14.846		X

➔ € 1.489 si riferiscono alla quota 2013 maturata dan.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106.

L'importo indicato alla voce adeguamenti, per complessivi € 6.564, si riferisce a due poste:

- € 22,00 imposta sostitutiva su rivalutazione TFR;
- € 6.542 adeguamento errato calcolo TFR annualità pregresse (€ 6.607 – di cui alla voce E20) proventi straordinari - al netto di € 65,95 relativi all'imposta sostitutiva su rivalutazione calcolata in più da recuperare).

Innanzitutto, l'importo di € 22 è stato indicato separatamente per evidenziare il riferimento all'imposta sostitutiva che, benché liquidata e versata dall'Ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

L'importo di 6.542 si riferisce all'errato calcolo del TFR maturato, da parte dello studio di consulenza del lavoro a ciò preposto, che aveva considerato il TFR alla stregua dei contratti di lavoro privati, anziché con riferimento alle peculiarità tipiche previste per il TFR dei pubblici dipendenti. In sintesi:

TFR accantonato in eccedenza	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR eccedente	Netto da conguagliare per adeguare fondo TFR
6.607	65	6.542

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell’art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
67.093		2.104		69.197			X
67.093		2.104		69.197			X

➔ € 2.104 si riferiscono alla quota di quiescenza 2014 maturata dal personale assunto precedentemente all’01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009
- esercizi precedenti.



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
- Veneto Banca S.c.p.A.	176.642	18.098		194.740
Totale voce	176.642	18.098	0	194.740
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:				
- debiti Vs.delegazioni	2.562	353		2.915
- debiti vs.ACi e società collegate	290.414		24.755	265.659
- debiti vs.altri fornitori	16.500	5.827		22.327
Totale voce	309.476	6.180	24.755	290.901
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				
- Treviso Aci Servizi srl	17.008	19.129		36.137
Totale voce	17.008	19.129	0	36.137
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:				
Totale voce	4.439	2.079		6.518
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce	4.047	733		4.780
Totale voce	4.047	733	0	4.780
14 altri debiti:				
- debiti vs.Regione Veneto	145.644		61.534	84.110
- fornitori per fatture da ricevere	28.555		1.756	26.799
- clienti per note credito da emettere	0			0
- altri debiti diversi	11.737		8.831	2.906
Totale voce	185.936	0	72.121	113.815
Totale	697.548	46.219	96.876	646.891



Il debito vs. la banca d'appoggio consegue all'utilizzo del fido disponibile. L'utilizzo del fido è stato preferito all'accensione di un mutuo, in considerazione delle migliori condizioni, in termini di interessi richiesti dalle banche.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Per effetto dell'attuale sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 26.799 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2014.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni				
PASSIVO	Importo	Importo	Importo				
D. Debiti							
04 debiti verso banche:	194.740						194.740
Totale voce	194.740						194.740
05 debiti verso altri finanziatori:							
Totale voce							
06 acconti:							
Totale voce							
07 debiti verso fornitori:	224.901	66.000					290.901
Totale voce	224.901	66.000					290.901
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							
Totale voce							
09 debiti verso imprese controllate:	36.137						36.137
Totale voce	36.137						36.137
10 debiti verso imprese collegate:							
Totale voce							
11 debiti verso controllanti:							
Totale voce							
12 debiti tributari:	6.518						6.518
Totale voce	6.518						6.518
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.780						4.780
Totale voce	4.780						4.780
14 altri debiti:	113.814						113.814
Totale voce	113.814						113.814
Totale	580.890	66.000	0				646.890

➔ la durata del piano di rientro con la Sede Centrale prevede 30 rate semestrali con decorrenza 01.06.04.

L'importo di € 66.000, alla voce debiti vs.fornitori, si riferisce alle rate da liquidare tra il 2015 ed il 2018.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
- Veneto Banca S.c.p.a.	18.098	55.317	121.325					194.740
Totale voce	18.098	55.317	121.325					194.740
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
- debiti Vs.delegazioni	2.915							2.915
- debiti Vs.AC1 e società collegate	39.659			115.565			110.435	265.659
- debiti Vs.altri fornitori	22.327							22.327
Totale voce	61.986			115.565			110.435	290.901
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Treviso Aci Servizi s.r.l.	36.137							36.137
Totale voce	36.137							36.137
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	6.518							6.518
Totale voce	6.518							6.518
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.780							4.780
Totale voce	4.780							4.780
14 altri debiti:								
- debiti Vs.Regione Veneto	84.110							84.110
- fornitori per fatture da ricevere	26.799							26.799
- altri debiti diversi	2.905							2.905
Totale voce	113.814							113.814
Totale	241.333	55.317	121.325	115.565	0	0	110.435	646.890

RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi	0			0
Totale voce	0			0
Risconti attivi	79.150	6.211		85.361
Totale voce	79.150	6.211	0	85.361
Totale	79.150	6.211	0	85.361

→ i risconti attivi su indicati si riferiscono alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi	125	39		164
Totale voce	125	39		
Risconti passivi	134.036	4.139		138.175
Totale voce	134.036	4.139		138.175
Totale	134.161	4.178	0	138.339

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative il cui valore finanziario si è manifestato nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7 CONTI D'ORDINE

Nulla da rilevare in merito.

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	1.906	393	1.513
Gestione Finanziaria	-2.519	-1.920	-599
Gestione Straordinaria	6.607	0	6.607

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	5.891	-1.527	7.418

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Imposte	9.859	9.994	-135
Risultato d'esercizio	-3.968	-11.521	7.553

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
418.567	431.906	-13.339

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento negativo rispetto all'esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 336.459 rispetto a € 342.462 del 2013 con un decremento attorno al 1,7% mentre i proventi per riscossione tasse automobilistiche si sono attestate in € 82.510 rispetto ad € 90.238 del 2013 con un decremento attorno all’8,5%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
270.479	303.127	-32.648

➔ in questa macro voce si fa riferimento prevalentemente al canone per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni ed alle provvigioni SARA.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio si è mantenuto pressoché costante, passando da € 38.473 del 2013 a € 38.007 del 2014.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2014 ammontano a € 179.021 rispetto a € 224.548 del 2013, evidenziando un decremento pari al 20,2%.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio ammonta come di consueto ad € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella convenzione sottoscritta a seguito gara e scadente il 31.12.2016.

Incrementati i rimborsi e concorsi spese di € 9.839

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.354	1.398	-44

➔ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc. .Ammontare sostanzialmente invariato.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
292.922	311.523	-18.601

➔ è doveroso rammentare che, nell'ambito del I° provvedimento di rimodulazioni del 28.10.2014, si è ottemperato al disposto del **"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di**

razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso” adottato con delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 dello scorso 22 luglio. Tale Regolamento è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell’art.2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125.

Da segnalare, oltre ad una generale contrazione dovuta all’attuazione del disposto di cui sopra, la corresponsione di minori provvigioni alle delegazioni, le quali sono passate da € 24.814 del 2013 a € 17.900 del 2014, evidenziando una considerevole riduzione di € 6.914, pari al 27,8%, come conseguenza dei mutati accordi commerciali con la società di servizi in relazione all’attività associativa effettivamente svolta a favore dell’Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
33.144	41.694	-8.550

➔ le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di un fotocopiatore ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano e Castelfranco Veneto. Viene evidenziata una contrazione della spesa pari al 20,5%.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
126.419	130.943	-4.524

➔ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
4.859	7.671	-2.812

➔ gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati ridotti compatibilmente con le disposizioni fiscali.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
228.442	241.411	-12.969

➔ si fa presente che nell'ambito di tale macrovoce, trova collocazione il riversamento ad ACI delle aliquote associative di pertinenza che, per quanto attiene l'esercizio 2014, ammonta a € 199.855. Oltre alle aliquote Vs.ACI, confluiscono in questo ambito le imposte comunali di varia natura, l'IVA indetraibile, le sopravvenienze passive ecc..

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
954	1.311	-357

➔ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.521	3.231	290

➔ si ricollegano agli interessi passivi per l'utilizzo del fido bancario disponibile ed al piano di rientro con la Sede Centrale. Gli interessi, in base agli accordi, hanno iniziato a decorrere dal 6° anno, ossia dal 1° giugno 2010.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
103	0	103

➔ Come già indicato, l'Automobile Club Treviso deteneva una minima partecipazione nella Società per l'Autostrada di Alemagna pari a € 103,29. Tale società è stata liquidata e quindi si è proceduto a rilevare la svalutazione integrale della partecipazione alla voce D19.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì all'estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Nel caso specifico, in ottemperanza al principio contabile OIC n.29, si è imputato un errore commesso nelle annualità pregresse imputando la correzione al conto economico dell'esercizio in corso, alla voce E) Proventi ed oneri straordinari, creando la sottovoce “*altri ricavi relativi ad esercizi precedenti*”.

E20 – Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
6.607	0	6.607

➔ Come anticipato nella sezione relativa alla determinazione del fondo TFR, l'importo si riferisce all'errato calcolo del TFR maturato, da parte dello studio di consulenza del lavoro a ciò preposto, che aveva considerato il TFR alla stregua dei contratti di lavoro privati, anziché con riferimento alle peculiarità tipiche previste per il TFR dei pubblici dipendenti.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP. Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'A.C. che, in quanto ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917/86, determina l'IRES sui redditi fondiari, di capitale, d'impresa e sui redditi diversi, in base alla disposizioni del 1° comma dell'art.143 del D.P.R. n.917/86. Per quanto riguarda l'IRAP, l'A.C. Treviso calcola l'imposta con il c.d. metodo retributivo, derivando la base

imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
9.859	9.994	-135

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 3.968 in merito alla cui copertura si rimanda a quanto su indicato al punto 2.3.2

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totali	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

➔ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell'Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo prestabilito	Importo complessivo corrisposto
Consiglio Direttivo	5.350	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150	4.150
Totale	9.500	8.965

➔ l'importo indicato per il Consiglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull'adeguamento dei compensi.

Il budget per il compenso del Presidente, in occasione del I° provvedimento di rimodulazioni del 28.10.2014, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del *"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Treviso"* (c.d. Regolamento).

I Consiglieri eletti il 20.05.2013 per il quadriennio 2013-2017, con delibera n.2.4 del 24.05.2014, ribadiscono la linea del Consiglio precedente e confermano la rinuncia al gettone di presenza fino a fine mandato. Concetto questo, ribadito anche dal co.1 dell'art.8 del c.d. Regolamento.

I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, non sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell’art. 2427, n.22-bis) del codice civile, si forniscono le seguenti precisazioni.

La società denominata Treviso Aci Servizi s.r.l. - n.REA TV265801 - è stata costituita il 19.03.1998 dall’Automobile Club Treviso che risulta essere l’unico socio al 100% ed è strumentale alla gestione delle attività tipiche dell’Automobile Club stesso.

I rapporti economici con la società trovano riscontro nel contratto di mandato sottoscritto dalle parti il 21.06.2004 ed implementato in primis il 14.11.2011 (accordo registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Treviso in data 20.12.2011 - rep.n.14581) e successivamente con le precisazioni di cui all’appendice del 10.09.2012.

In relazione al punto 5) del contratto di mandato in essere, entro il 31 dicembre di ogni anno, viene stabilità l’entità dei compensi da corrispondere nell’esercizio successivo alla società in questione, in relazione alle attività da svolgere.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	78.983		78.983
Crediti commerciali dell’attivo circolante	81.906	1.388	80.518
Crediti finanziari dell’attivo circolante			0
Totale crediti	160.889	1.388	159.501
Debiti commerciali	646.891	36.137	610.754
Debiti finanziari			0
Totale debiti	646.891	36.137	610.754
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.567		418.567
Altri ricavi e proventi	270.479	5.732	264.747
Totale ricavi	689.046	5.732	683.314
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.354	500	854
Costi per prestazione di servizi	292.922	172.088	120.834
Costi per godimento beni di terzi	33.144		33.144
Oneri diversi di gestione	228.442		228.442
Parziale dei costi	555.862	172.588	383.274
Dividendi	48		48
Interessi attivi	954		954
Totale proventi finanziari	1.002	0	1.002

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.



Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

TREVIS

 <p>PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2014 al 31/12/2014</p> <p>Automobile Club Treviso</p>															
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Missioni Federazione ACI	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale		5.069,00	32.214,00							352,00	37.635,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		40.709,00			575,00					201.168,00	242.452,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche	592,00	131.729,00	409,00		626,00					3,00	133.359,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva		24.333,00			42,00						24.375,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali		3.053,00									3.053,00
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	762,00	88.029,00	521,00	126.419,00	3.615,00					26.918,00	246.264,00
				TOTALI	1.354,00	292.922,00	33.144,00	126.419,00	4.858,00					228.441,00	687.138,00

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
READY2GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale						
TRASPORTACI SICURI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	nazionale			30			30
CORRI IN PISTA NON SU STRADA	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	locale						

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2014	Target realizzato anno 2014
Rafforzamento attività istituzionale	Corri in pista non su strada	istruzione automobilistica, sicurezza stradale	locale	n. corsi	2 corsi	2 corsi
	Network autoscuole a marchio ACI Ready2Go		di federazione	n. contratti acquisiti nell'anno	1 contratto	1 contratto
	TrasportACI sicuri A passo sicuro Due ruote sicure		di federazione	n. corsi	1 corso trasportACI sicuri - 1 corso A passo sicuro - 1 corso Due ruote sicure	1 corso TrasportACI sicuri - 1 corso A passo sicuro - 1 corso
Sviluppo attività associativa		soci	Consolidamento volumi base associativa	Produzione tessere 2014 al netto delle tessere ACI Global e Facile Sarà	4.553	4.078
			Consolidamento valore base associativa	Incremento % del valore medio della produzione dell'ACI anno 2014 rispetto al 2013	72,1	74,77
			Sviluppo qualitativo	Incremento % della produzione 2014 di tessere Sistema e Gold rispetto alla produzione 2014	3.517	3.262
			qualità delle informazioni	Numero delle informazioni acquisite (e-mail e telefono) rispetto al numero dei soci prodotti nell'anno 2014	80%	46%
Ottimizzazione organizzativa		infrastrutture e organizzazione	Margine operativo lordo ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più B11, B12 e B13	valore MOL	>= € 0	€ 6.765
			Rispetto equilibrio finanziario deliberato dal C.G. il 26.03.2013	riduzione indebitamento netto scaduto vs. ACI al 31/12/2014 rispetto a quello del 31/12/2011	riduzione indebitamento netto scaduto vs. ACI al 31/12/2014 di 2/3 dell'obiettivo assegnato triennio 2013-15	obiettivo raggiunto - riduzione indebitamento di € 25.573 rispetto all'obiettivo di triennio di € 19.881
Trasparenza anticorruzione		trasparenza anticorruzione	Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	verifiche sito AC	100%	100%

Finalmente, grazie anche all'affidamento della delegazione indiretta di Mogliano Veneto a Start srl (autoscuola) nello scorso ottobre, è stato possibile concludere l'accordo commerciale con il neo delegato affinché entrasse a far parte del circuito autoscuole a marchio ACI. Il peso del Presidente AC nel pressing precedente l'accordo è stato utile nel sollecitare l'adesione dell'Autoscuola. Ready2Go dunque, dal 2014 trova un punto di attività anche in provincia di Treviso, dopo 4 anni di tentativi infruttuosi malgrado le energie profuse per trovare un partner nella formazione automobilistica secondo i canoni ACI.

AC Treviso pertanto, nel 2014, ha attivato la prima autoscuola Ready2Go della Marca Trevigiana. Per le attività TrasportACI Sicuri (TrasportACI, A Passo Sicuro, Due Ruote Sicure), pur mancando la collaborazione da parte dell'Ufficio Territoriale ACI trevigiano, successivamente al rientro in servizio di due collaboratrici della Società, già in maternità, è stato possibile nell'ultimo bimestre dell'anno dar corso al progetto in loco. In poche settimane è stato possibile fare l'autoformazione delle due persone incaricate sul materiale messo a disposizione da ACI (nella ricerca di supporti a livello regionale, non si è riusciti ad individuare nessuna utile collaborazione, pare per mancanza di formazione nelle attività diverse da TrasportACI Sicuri), l'individuazione, non semplice, delle strutture scolastiche interessate, anche per i tempi ristretti a disposizione ed infine, l'effettuazione dei singoli format educativi.

I corsi si sono svolti nelle giornate del 10 e 11 dicembre uu.ss., con un rilevante riscontro di apprezzamento da parte sia degli alunni che dei docenti delle classi e scuole coinvolte (per “TrasportACI Sicuri”, la Scuola dell’Infanzia di Provera - Treviso, 10 dicembre; per “A Passo Sicuro”, I.C. 4[^] Stefanini-Fanna di Treviso, con la classe 4[^]; per “Due Ruote Sicure”, lo stesso istituto, ma la classe 5[^], l’11 dicembre, distintamente, durante la giornata scolastica).

Per il progetto locale “Corri in pista non su strada”, sempre in ambito dell’educazione stradale – confermando le attività svolte presso le scuole dell’infanzia del Comune di Treviso ed in sinergia con l’Amministrazione Comunale medesima e l’indispensabile collaborazione dei “nonni vigile” dell’associazione UVESIT – si sono svolti due distinti momenti formativi curati dalla Direzione.

Con il primo, nell’ambito del circuito “Sara Safe Factor” è stato possibile avvicinare gli studenti di 5[^] del Liceo G. Berto di Mogliano Veneto, circa duecento neo patentati o prossimi ad ottenerla, che, attraverso il format ACI sponsorizzato Sara ed adattato alle opportunità locali, hanno potuto aver a disposizione una mattinata di riflessione sulla sicurezza stradale. Il 9 ottobre u.s. AC Treviso, ha proposto loro un dialogo a tema con l’apporto del Presidente AC Treviso, Michele Beni, del Comandante Polstrada Treviso, Alessandro De Ruosi e del pilota Andrea Montemini. Importante la collaborazione, sempre attiva, con l’Ufficio Scolastico di Treviso e la Polizia Stradale trevigiana.

Altra iniziativa portata a termine il 28 novembre scorso, era rivolta ai ragazzi di terza media del Comune di Treviso. Con la regia della Polizia locale del capoluogo, AC Treviso, l’USL n. 9 e

l’Associazione Vittime della Strada si è organizzato un’attività educativa stradale a loro dedicata. Per AC Treviso è intervenuto la professoressa Glenda Cappello che collabora da alcuni anni con l’AC Treviso in qualità di pedagogista per focalizzare il tema della gara e della velocità a motore condotta negli ambiti adeguati di sicurezza, con strutture attrezzate allo scopo, materiali e mezzi previsti per la sicurezza in velocità e la preparazione psico-fisica adatta. Giornata riuscissima per circa 400 studenti e le loro insegnanti.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.

In occasione del 1° provvedimento di rimodulazioni al budget 2014, l'Ente ha provveduto ad attuare i disposti del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa (*c.d. Regolamento*), approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis del D.L.101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i risparmi conseguiti nel rispetto del predetto Regolamento.

Tabella 4.5.1 – raffronto risparmi conseguiti

conto economico	stanziamenti rimodulati in base disposto Regolamento sul contenimento della spesa dell'A.C. Treviso (max utilizzabile)	importi a consuntivo 2014 (utilizzato)	differenze
CP.01.01.0002 - cancelleria	€ 1.489	0	-€ 1.489
CP.01.01.0003 – modulistica	€ 500	€ 500	0
CP.01.01.0004 – materiale di consumo	€ 1.935	€ 854	-€ 1.081
B6 – acq.sti mat.prime, suss., di cons.mo e merci	€ 3.924	€ 1.354	-€ 2.570
CP.01.02.0002 – compensi organi amministrazione	€ 5.326	€ 4.749	-€ 577
CP.01.02.0003 – spese per gli organi dell'Ente	€ 3.455	€ 1.563	-€ 1.892
CP.01.02.0013 – organizzazione eventi	€ 1.420	0	-€ 1.420
CP.01.02.0019 – educazione stradale	€ 2.475	€ 30	-€ 2.445
CP.01.02.0020 – spese per i locali	€ 18.460	€ 20.559	€ 2.099
CP.01.01.0021 - vigilanza	€ 589	€ 472	-€ 117
CP.01.02.0022 – acquedotto	€ 495	€ 58	-€ 437
CP.01.02.0023 – gas	€ 7.824	€ 2.785	-€ 5.039
CP.01.02.0024 – energia elettrica	€ 7.322	€ 5.687	-€ 1.635
CP.01.02.0025 – spese telefoniche rete fissa	€ 4.410	€ 1.753	-€ 2.657
CP.01.02.0026 – spese telefoniche rete mobile	€ 190	0	-€ 190
CP.01.02.0027 – spese di rete/connettività	€ 488	€ 397	-€ 91
CP.01.02.0028 – elaborazione dati	€ 7.730	€ 7.135	-€ 595
CP.01.02.0030 – facchinaggio	€ 1.466	0	-€ 1.466
CP.01.02.0031 – missioni e trasferte Presidente	€ 686	€ 471	-€ 215
CP.01.02.0032 – missioni e trasferte Direttore	€ 200	€ 192	-€ 8
CP.01.02.0033 – manutenzioni e riparazioni	€ 8.783	€ 6.895	-€ 1.888
CP.01.02.0035 – premi assicurazione	€ 8.000	€ 7.196	-€ 804
CP.01.02.0039 – spese postali	€ 2.915	€ 1.997	-€ 918
CP.01.02.0042 – altre spese per prest.ne di servizi	€ 8.663	€ 7.209	-€ 1.454
CP.01.02.0045 – affiancamento attività amm.va	€ 11.000	€ 10.562	-€ 438
CP.01.02.0048 – gestione rapporti esterni	€ 9.500	€ 9.019	-€ 481
B7 – spese per prestazioni di servizi	€ 111.397	€ 88.729	-€ 22.668
CP.01.04.0015 – altri costi del personale	€ 1.900	€ 1.507	-€ 393
B9 – costi del personale	€ 1.900	€ 1.507	-€ 393
CP.01.09.0013 – abbonamenti e pubblicazioni	€ 1.459	€ 1.259	-€ 200
B14- oneri diversi di gestione	€ 1.459	€ 1.259	-€ 200
Totale complessivo	€ 118.680	€ 92.849	-€ 25.831

In merito si evidenzia che altre voci di spesa appartenenti alla macro voce B6 – *spese per prestazioni di servizi* non presenti nella tabella di cui sopra, così come le spese ricomprese nella la macro voce B8 – *spese per godimento beni di terzi*, non sono state incluse nel provvedimento di rimodulazioni in quanto, nel nostro caso specifico, trattasi di costi direttamente correlati alla produzione di ricavi.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Non sono stati corrisposti contribuiti a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Il Mol si è attestato positivamente in € 6.765, come richiesto dall'art.4 del Regolamento.

f.to Il Presidente

Avv.Michele Beni